

# Prima e dopo l'upgrade

## Vantaggi, svantaggi e prestazioni di Win ME

Per valutare a fondo l'efficacia e l'efficienza del nuovo sistema operativo Microsoft, lo abbiamo installato su tre macchine diverse, di età variabile da due anni a pochi giorni, tutte dotate di configurazioni piuttosto complesse e ricche di periferiche aggiuntive. Non abbiamo fatto tentativi con macchine più vecchie perché ci è sembrato evidente che Windows ME non è adatto ad aggiornare PC molto datati, non foss'altro per il costo del pacchetto, che va dalle 289.000 lire iva compresa, per la versione di aggiornamento da Win 9x, alle 529.000 lire per quella completa, destinata a PC senza Windows. Questo a meno di non usufruire dell'offerta di lancio che prevede, per chi decide

di passare esclusivamente da Win 98 a Win ME entro dicembre, un prezzo "politico" di 139.000 lire tutto compreso. Comunque sia, anche i requisiti di sistema scoraggiano l'uso su computer d'annata: il minimo per far funzionare il tutto è un Pentium 150 con 32MB di RAM, valori da raddoppiare per ottenere buone prestazioni, mentre, per quanto riguarda l'occupazione del disco fisso, un'installazione completa si aggira intorno ai 400 MB, più altri 200 per il System Recovery, senza contare le necessità del cestino e del file di swap.

Senza voler fornire valutazioni quantitative, eccovi il resoconto delle impressioni che ne abbiamo ricavato.

### Il vecchio, il nuovo e il difficile

La prima macchina su cui abbiamo installato Win ME è uno stagionato Ce-



E' tutto in questo CD, reso unico dall'ologramma a colori, il nuovo sistema operativo Microsoft. Anche se poi la superficie "olografica" si era già vista con la Second Edition di Windows 98.

leron 333, montato su scheda madre Asus con 64 MB di RAM e la grafica affidata ad una Matrox G200 su AGP.

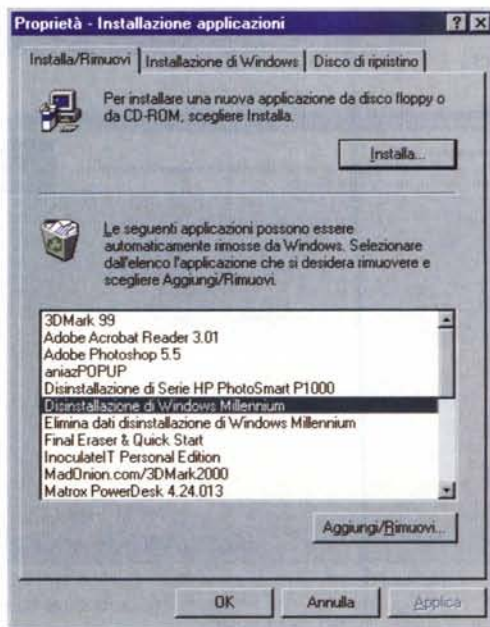
Il setup è stato effettuato sopra un Win 98 messo in difficoltà da numerosi programmi installati, tra cui un paio di antivirus ancora in esecuzione all'avvio della procedura di upgrade e, come se non bastasse, il sistema era connesso in Intranet attraverso un server NT.

Dopo l'installazione, piuttosto lunga (circa 40 minuti) e laboriosa per il sistema, a causa dei numerosi riavii, l'aggiornamento è andato perfettamente a buon fine, senza alcuna perdita di dati, collegamenti, account Internet e così via.

Durante tutto il setup è stato necessario operare manualmente solo per decidere se riservare 170 MB al mantenimento dei vecchi file del sistema precedente, così da poter tornare sui propri passi se insoddisfatti dei risultati, per immettere il codice di identificazione del prodotto e inserire un floppy da impiegare come disco di ripristino.

Dai numerosi benchmark che abbiamo fatto girare sul sistema, prima e dopo l'installazione di ME, non abbiamo riscontrato variazioni significative nelle prestazioni complessive: il computer è apparso più scattante in fase di avvio e di lancio dei programmi e più lento nella gestione della visualizzazione delle finestre e degli altri elementi grafici.

Se si è scelto di mantenere i vecchi file di sistema, Windows ME può essere disinstallato come un comune applicativo.





**Windows Millennium Edition**

**Produttore e distributore:**  
Microsoft S.p.A.  
Centro direzionale S. Felice  
Via Rivoltana, 13  
20090 S. Felice-Segrate (MI)  
Tel. 02.70398398

**Prezzo (iva inclusa):**  
Windows ME aggiornamento da Win 98 (offerta valida fino a dicembre): L. 139.000  
Windows ME aggiornamento da Win 9x: L. 289.000  
Windows ME per PC senza Windows: L. 529.000

Il secondo PC usato per la nostra prova è stato assemblato a partire da una scheda madre QDI, basata sul chipset Apollo KT-133, e un AMD Athlon Thunderbird a 700 MHz su Socket A.

La configurazione prevedeva due dischi UDMA-66 a 7200rpm, un lettore DVD e un masterizzatore, entrambi EIDE, 128 MB di RAM ed una scheda video AGP basata sul chip TNT di nVidia. In questo caso l'installazione del SO è stata effettuata a partire da un hard disk non formattato.

A tal fine, con la versione completa di Windows ME viene fornito un floppy contenente i programmi di supporto necessari ad avviare la macchina, riconoscere il lettore CD-ROM ed eseguire il setup dal CD di installazione.

Dopo l'installazione, al PC sono state aggiunte gradualmente una scheda di rete, riconosciuta dal sistema dopo alcuni riavvii ed una vecchia SoundBlaster AWE 64, che ha cominciato a funzionare regolarmente solo dopo che i driver forniti con ME sono stati sostituiti da quelli vecchi per Win 98.

Per il resto il sistema si è rivelato sufficientemente stabile, andando in crisi solo quando abbiamo tentato di installarvi una enciclopedia multimediale del '95, che ha provocato un crash irrimediabile, risoltosi al successivo riavvio senza apparenti conseguenze (anche l'enciclopedia ha poi funzionato regolarmente).

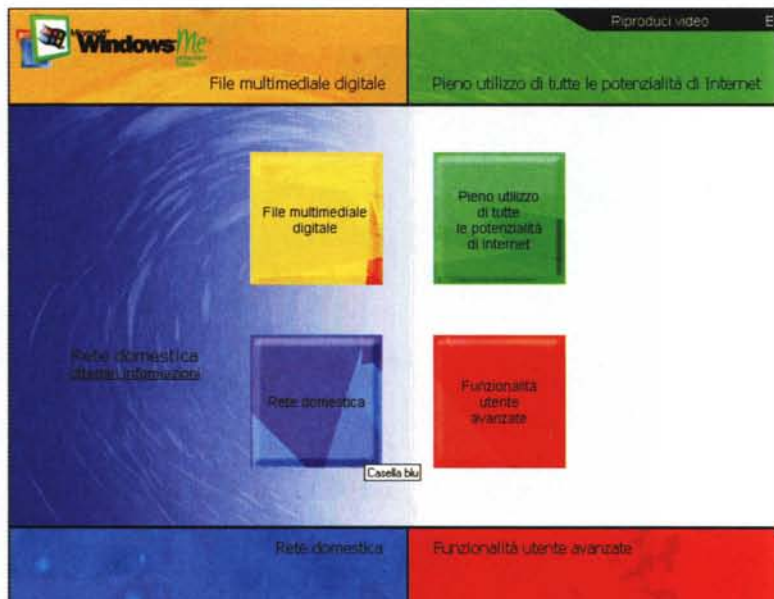
Unica stranezza: Win ME ha inizialmente disattivato su tutti i dischi l'impostazione "usa DMA" riducendone drasticamente le prestazioni. Il problema è stato risolto riattivando la funzionalità manualmente.

Il terzo sistema era quello che presentava le caratteristiche di maggior complessità: basato su un Pentium II a 450 MHz e dotato di schede di rete, di

Al termine dell'installazione Windows ME si presenta con una colorata sequenza animata.

acquisizione video e di un pericoloso cocktail di memorie di massa IDE e SCSI.

Qui Win ME non ne ha voluto sapere di funzionare correttamente, con una continua serie di paralisi del sistema e riavvii, malgrado l'uso di driver aggiornati e la sperimentata sicurezza di un corretto funzionamento dell'hardware.



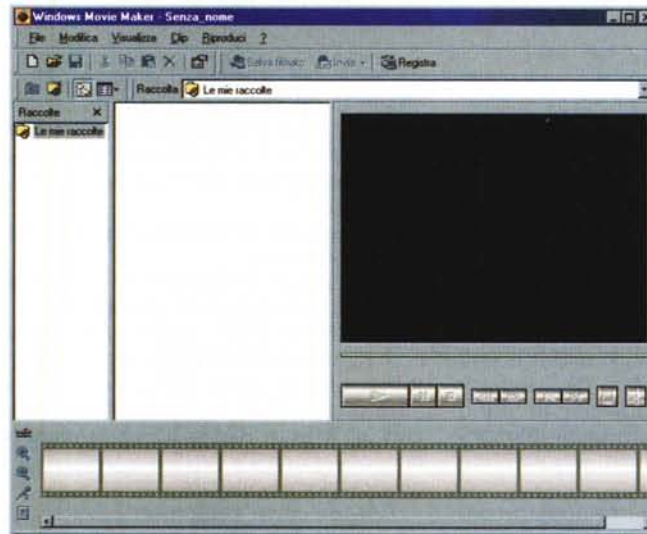
## Un sistema troppo completo

Complessivamente, lavorare e giocare con Windows ME ci è piaciuto. Si tratta di un sistema che sa mettere a proprio agio, ricco di ciò che mancava ai suoi predecessori in termini di versatilità, razionalità ed efficienza. Gli aiuti agli utenti meno esperti sono molti, ma possono essere disabilitati senza difficoltà per non dare fastidio a chi ha già una certa esperienza. Eliminare il DOS è stato come infrangere un blocco psicologi-

co, che impediva a Microsoft di rinnovare meccanismi che, malgrado la complessità raggiunta, facevano ancora balenare l'immagine di Windows come una semplice interfaccia grafica posta come un velo su di un sistema operativo sottostante vecchio di vent'anni.

Paradossalmente, il maggior difetto di Windows ME è proprio la sua ricchezza di funzionalità, che lascia sempre meno spazio ai produttori di software concorrenti e ci restituisce sistemi operativi mastodontici ed autosufficienti, limitando, di fatto, la libertà di scelta. Ad esempio, ci si potrebbe chiedere che senso

ha che in Win ME sia incluso Movie Maker, ovvero un completo software di editing video che, al pari del Media Player 7.0, non può essere disinstallato nemmeno dal pannello di controllo. Certo, l'acquirente non può che vedere queste iniziative come graditi regali, ma sotto sotto sembra esserci la solita politica aggressiva, mirata a conquistare sempre nuovi settori di mercato, usando come arma la diffusione dei sistemi operativi.



Movie Maker è un completo programma per l'editing video amatoriale. Grazioso e utile, ha il difetto di non poter essere disinstallato a meno di non ricorrere ad utility di terze parti.